

# COMUNICATO STAMPA

# i TEMI dell'ARTE

un progetto ideato da Ponte43  
a cura di Simona Bartolena e Armando Fettolini  
organizzato da heart – pulsazioni culturali



**associazione heart**  
pulsazioni culturali  
via Manin 2, angolo via Trezzo  
Vimercate (Mb) +39 366.2281208

Da ottobre 2019  
a giugno 2020  
in 7 sedi diverse

# I TEMI DELL'ARTE

## Il progetto

Oggi ha ancora senso parlare di generi artistici? E quale è il loro ruolo?

L'Associazione heart – pulsazioni culturali propone il progetto I Temi dell'arte. Sette mostre, dedicate ad altrettanti temi della tradizione (Arte Sacra, Paesaggio, Ritratto, Autoritratto, Natura Morta, Nudo e figura, Soggetto storico, mitologico e letterario), e una serie di incontri e iniziative provano a rispondere a questi interrogativi, proponendo un approccio inconsueto all'analisi dell'opera d'arte: la lettura iconografica.

*I Temi dell'arte* prosegue una tradizione inaugurata anni fa dal gruppo fondatore di heart – pulsazioni culturali con *Brianza: terra d'artisti* o con i più recenti *Colori*, *Materie* e *Elementi*, tutti progetti che, oltre a coinvolgere realtà diverse del territorio facendo rete, superano anche il concetto classico di mostra d'arte, arricchendosi con conferenze, incontri, eventi, iniziative pluridisciplinari.

Con più di centocinquanta artisti coinvolti, sette sedi espositive, un ricco calendario di eventi collaterali e incontri e in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati del territorio, il progetto *I Temi dell'arte* ha avuto inizio il 20 ottobre 2019 e terminerà nel giugno 2020.

Ciascuna mostra avrà un catalogo. I sette cataloghi saranno riuniti, alla fine del percorso espositivo, in un unico cofanetto.





Quella iconografica è senza dubbio una delle chiavi di lettura più interessanti che si possano applicare alla storia dell'arte: leggere le opere d'arte partendo dal soggetto – riflettendo sulla nascita, l'evoluzione, la storia e la fortuna dei generi – è un esercizio ricco di spunti interessanti, che apre nuove prospettive nella loro reale comprensione.

Ma oggi, ha ancora senso parlare di generi artistici? Esistono ancora i temi che hanno caratterizzato la produzione artistica di tutti i tempi?

Questo progetto è nato proprio da questo interrogativo: da una domanda sollevata dall'eterogeneità e dalla caleidoscopica molteplicità delle espressioni contemporanee. Una domanda la cui risposta necessita di un'analisi senza schemi precostituiti, che indaghi liberamente nella scena attuale e nei diversi linguaggi, in cerca di conferme. Cos'è oggi la pittura di paesaggio? Che senso può ancora avere la natura morta? Il ritratto rispetta ancora canoni tradizionali? E l'autoritratto è ancora una forma di autoanalisi e autoaffermazione dell'artista?

In un'epoca di moltiplicazione febbrile delle immagini, che ormai invadono il nostro tempo e il nostro spazio e diventano una forma compulsiva di comunicazione e socialità (non sempre richieste), che ruolo hanno i temi nell'espressione artistica? Come risponde l'arte alla mania collettiva dei selfie – nuova, diffusissima, massificata forma di autoritratto – e alla consuetudine di riprodurre e rendere pubblico il nostro quotidiano o di manifestare per immagini il nostro sentire?

I Temi dell'arte parte da questo punto di vista, per viaggiare nel panorama contemporaneo dialogando con la storia, con l'intenzione di sollecitare un dibattito, o quantomeno una riflessione, sull'evoluzione dell'espressione artistica, riconsiderando alcune strade che l'arte percorre da sempre e scelte iconografiche che avvicinano artisti lontanissimi nello spazio-tempo.

I temi scelti sono quelli più diffusi nella produzione artistica di tutti i tempi. Gli artisti sono, invece, il frutto di una selezione curatoriale, indubbiamente soggettiva, coerente con il cammino tracciato fino a oggi dall'Associazione heart e da Ponte43. Le mostre, quindi, non hanno certo la presunzione di esaustività o completezza: esse sono pensate, piuttosto, per accendere dibattiti, suggerire riflessioni e nuovi percorsi critici su un argomento tanto importante quanto complesso e spesso trascurato (anche dagli storici dell'arte e dagli addetti ai lavori).

Simona Bartolena e Armando Fattolini  
(curatori del progetto)



## Le mostre:

**Arte sacra / Sala Civica, Robbiate, Lc / ottobre 2019**

**Paesaggio / Villa Borromeo d'Adda, Arcore, Mb / novembre 2019**

**Ritratto / Galleria espositivo Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio, Mb / gennaio 2020**

**Natura morta / Spazio heart, Vimercate, Mb / febbraio 2020**

**Autoritratto / Teatro Binario 7, Monza / marzo 2020**

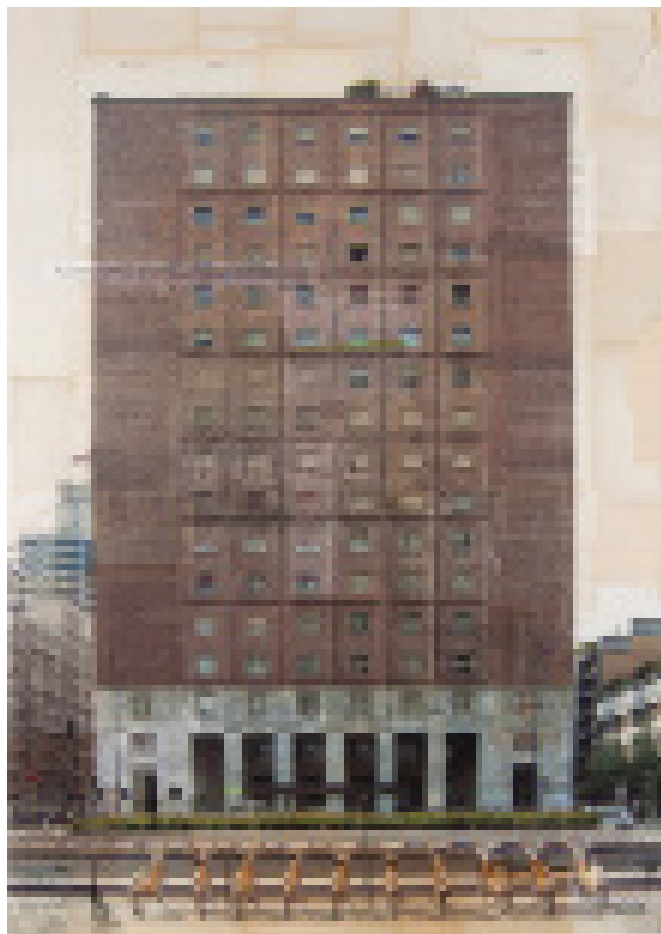
**Soggetto storico, mitologico e letterario / Villa Greppi, Monticello, Lc / maggio 2020**

**Nudo e figura / Torre Viscontea, Lecco / giugno 2020**

**Per conoscere gli eventi in programma:**

**associazioneheart.it**

**o consultate il calendario dedicato**



heart – pulsazioni culturali è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali. L'Associazione heart è stata creata nel 2011 da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura.

I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Nello spazio espositivo gestito dall'Associazione (heart – spazio vivo, di Vimercate, Mb) si sono avvicendati in questi anni di programmazione importanti artisti storicizzati, ma anche giovani emergenti, protagonisti di mostre personali o collettive. La sede di heart ospita regolarmente conferenze, incontri, eventi.

**Ponte43** è lo pseudonimo con cui Simona Bartolena (Storica dell'arte) e Armando Fettolini (Artista e curatore di mostre e progetti culturali) firmano i progetti realizzati insieme. Nata come costola dell'Associazione heart – Pulsazioni culturali, Ponte43 ha già al suo attivo una lunga serie di eventi, tra i quali il progetto *La bellezza resta.* e numerose mostre in spazi pubblici e privati. Attiva nell'organizzazione, curatela, allestimento e comunicazione di collettive e personali di artisti emergenti o già storicizzati, Ponte43 ama anche, per pura passione, aiutare gli artisti che hanno buone idee editoriali a realizzarle.

## NATURA MORTA

### Natura morta

A cura di Simona Bartolena e Armando Fettolini

Spazio heart

Dal 23 febbraio al 22 marzo 2020

Per informazioni e orari di apertura: [associazioneheart.it](http://associazioneheart.it)

Dietro alla definizione un po' cupa di natura morta (quasi opposta a quella di vita immobile utilizzata in inglese e nelle lingue germaniche) si cela uno dei generi più affascinanti della storia dell'arte. Riconosciuta come genere autonomo verso la fine del Cinquecento, quando artisti quali Caravaggio o i maestri fiammingo-olandesi vi si dedicarono con passione, la Natura morta ha avuto fortune alterne nella storia e nel mercato dell'arte, ma non ha mai smesso di offrire motivi di riflessione agli artisti, che l'hanno spesso impiegata come luogo di sperimentazione e ricerca. Da Édouard Manet, che riteneva la natura morta "la pietra di paragone della pittura" a Paul Cézanne, che ne fa uno dei propri temi d'elezione, dagli avanguardisti di inizio Novecento fino agli artisti del versante Pop e del Nouveau Réalisme, la composizione di oggetti inanimati è molto presente anche in epoca moderna e contemporanea, aprendo percorsi che portano da una parte verso l'estetica del vero e dell'iperrealtà e dall'altra verso il concettuale.

In origine ammantata di significati altri, portatrice di moniti morali e riflessioni sull'effimero, la natura morta conserva ancora oggi un fascino tutto particolare, vagamente inquieto, spesso velato di un certo intellettualismo o di una certa vena provocatoria. Come per gli altri generi affrontati dal progetto I Temi dell'arte, anche per la natura morta abbiamo voluto suggerire possibili motivi di riflessione e tracce per indagini sul tema, attraverso le opere di artisti di età, formazione e stile molto diversi. Il dialogo tra i differenti punti di vista sul medesimo tema offre, come di consueto, una panoramica sulle molteplici declinazioni del genere nell'attualità. Lo Spazio heart si trasforma per l'occasione in un grande contenitore per oggetti e utensili quotidiani, fiori recisi, stoviglie e presenze inanimate, ospitando i lavori di più di trenta artisti che, in modi diversi e con differenti attitudini, hanno affrontato il genere della natura morta negli ultimi decenni.



In mostra opere di: Claudio Beorchia  
 Enrico Bernasconi Corrado Bonomi  
 Raffaele Bonuomo Andrea Boyer  
 Giuseppe Buffoli Casagrande&Recalcati  
 Alik Cavaliere Cesar Rosabianca Cinquetti  
 Matilde Domestico Alberto Gianfreda  
 Massimo Giannoni Piero Gilardi  
 Mimmo Iacopino Giorgio Laveri Kazumasa  
 Mizokami Carlo Mangolini Michele Munno  
 Tatsiana Naumcic Daniela Novello  
 Lorenzo Pacini Leonardo Prencipe Man Ray  
 Tino Stefanoni Luciano Ventrone  
 Luca Vernizzi Giancarlo Vitali